

Comune di MONTESCUDAIO



Relazione della Giunta
sulla Gestione 2023
ai sensi ex art. 151 e 231
del D.Lgs. 267/2000

PREMESSA

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo. Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta fa propria la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici.

La presente relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, rispetto alle quali e sulla base delle premesse sopra espresse, la stessa analizza, ove presenti, i seguenti aspetti:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel

caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'Ente ha integrato i contenuti di cui sopra inserendo i seguenti ulteriori elementi di informazione, quali:

- Indicazione delle modalità di attuazione delle misure di contenimento della finanza pubblica, relativamente al rispetto dei limiti per la spesa di personale disciplinati dall'articolo 1, co. 557 e segg. della Legge 296/2006, s.m.i. unitamente al rispetto dell'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i.;
- il rispetto dei limiti di spesa afferenti ai c.d. consumi intermedi (art. 6 del D.L. 78/2010, D.L.95/2012 e s.m.i., dalla Legge 228/2012 e loro s.m.i., art. 14 del D.L. 66/2014, etc ..) così come modificati dal D.L. 50/2017 convertito in legge.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Il bilancio di previsione esercizio finanziario 2023/2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n 06 del 09/03/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Codice	Anno	Descrizione	DATA VARIAZIONE	Organo Deliberativo
1	2023	Adeguamento stanziamenti competenza a seguito Differimento esigibilità da 2022 a 2023	27/02/2023	GC n. 23 del 27/02/2023
2	2023	Adeguamento stanziamenti cassa a seguito riaccertamento residui	27/02/2023	GC n. 23 del 27/02/2023
3	2023	Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 e applicazione avanzo vincolato - art. 175, comma 5- quater, lettera c del d.lgs. n. 267/2000	25/05/2023	Dtm - n. 58 del Responsabile del Servizio Finanziario
4	2023	Variazione al Bilancio di previsione 2023/2025	06/06/2023	GC n. 47 del 27/06/2023
5	2023	Assestamento generale, salvaguardia degli equilibri e variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi degli artt. 175 comma 2 e 8 e 193 comma 2 del d.lgs. n. 267/2000.	27/07/2023	CC n. 23 del 27/07/2023
6	2023	Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025	11/09/2023	CC n. 27 del 20/09/2023
7	2023	Prelievo dal fondo di riserva	05/10/2023	GC n. 58 del 05/10/2023
8	2023	Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025	27/11/2023	CC n. 29 del 27/11/2023
9	2023	Prelievo dal fondo di riserva	07/12/2023	GC n. 72 del 07/12/2023

A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Occorre innanzi tutto premettere che dal 01.01.2015 è entrata in vigore per tutti gli enti locali la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126

L'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. Il Rendiconto di Gestione 2023, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D.Lgs. 118/2011 è redatto in base agli schemi di bilancio contenuti nell'allegato 10 del medesimo decreto.

L'operazione di riaccertamento ordinario per l'esercizio 2023 - ex art. 3, co. 4 del D.Lgs. 118/2011 è stata definitivamente approvata con deliberazione di Giunta Comunale 13 del 14/03/2024

Con la stessa deliberazione sono stati individuati i residui attivi e passivi da mantenere, eliminare o reimputare, ai sensi dell'ex art. 228 del TUEL ed articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'utilizzo dei criteri di valutazione utilizzati sono quelli risultanti dai nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 le cui motivazioni sono state inserite nei paragrafi che seguono.

B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano copertura finanziaria nelle entrate programmate e successivamente accertate ex art. 179 del TUEL. Segue una serie di tabelle e di dati volti a rappresentare le risultanze finanziarie dell'esercizio 2023 e dunque, a sintetizzare, le principali voci del bilancio.

Titolo	Descrizione	Previsione 2023	Assestato 2023	Accertamenti 2023	Differenza	Scostamento %
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.742.171,00 €	1.777.189,50 €	1.835.364,05 €	58.174,55 €	- 3,27 €
2	Trasferimenti correnti	348.913,98 €	428.914,91 €	407.396,26 €	21.518,65 €	5,02 €
3	Entrate extratributarie	215.080,09 €	261.113,25 €	262.186,55 €	1.073,30 €	0,41 €
4	Entrate in conto capitale	1.475.168,36 €	1.775.008,88 €	545.620,91 €	1.229.387,97 €	69,26 €
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	524.165,00 €	524.165,00 €	286.687,38 €	237.477,62 €	45,31 €

Titolo	Descrizione	Previsione 2023	Assestato 2023	Impegni 2023	Differenza	Scostamento %
1	Spese correnti	2.213.668,51	2.557.515,20	2.081.260,56	476.254,64 €	18,62 €
2	Spese in conto capitale	1.475.168,36	2.746.923,22	895.680,70	1.851.242,52 €	67,39 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	- €	2.486,46	2.486,46	- €	- €
4	Rimborso di prestiti	92.496,56	92.496,56	92.496,56	- €	- €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	524.165,00 €	524.165,00 €	302.290,63 €	221.874,37 €	42,33 €

Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0	61.907,89	58.596,72 €	69.479,12 €	22.712,05 €	16.790,66 €	111.749,42 €	100.356,57 €
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	982.407,93	982.407,93	- €	282.997,50 €	204.294,40 €	409.137,91 €	324.823,27 €	646.520,60 €
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.461.245,14	1.706.977,93	1.583.168,76 €	1.692.659,32 €	1.552.858,14 €	1.691.013,11 €	1.746.117,26 €	1.835.364,05 €
Titolo II Trasferimenti correnti	179.664,64	155.094,00	268.104,60 €	279.386,48 €	475.309,63 €	337.912,49 €	343.294,17 €	407.396,26 €
Titolo III Entrate extratributarie	669.388,80	678.564,83	410.753,42 €	358.870,20 €	259.521,52 €	309.046,60 €	268.896,07 €	262.186,55 €
Titolo IV Entrate in conto capitale	194.336,83	188.946,27	223.458,11 €	452.626,88 €	512.124,47 €	597.964,20 €	697.559,21 €	545.620,91 €
Titolo VI Accensione di prestiti		0						
Totale Entrate	3.487.043,34	3.773.898,85	2.544.081,61	3.136.019,50 €	3.026.820,21 €	3.361.864,97 €	3.492.439,40 €	3.797.444,94 €

Spese	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I Spese correnti	2.039.256,10	2.273.950,57	1.914.517,95 €	2.064.155,39 €	1.889.870,78 €	1.884.680,77 €	2.015.789,08 €	2.081.260,56 €
Titolo II Spese in conto capitale	85.100,00	1.046.150,29	64.690,31 €	424.214,65 €	565.941,46 €	657.305,81 €	653.771,34 €	895.680,70 €
Titolo III Spese per incremento di attività finanziata	0,00	0,00	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	- €	2.486,46 €
Titolo IV Rimborso di prestiti	177.397,30	180.758,62	169.831,28 €	164.398,51 €	2.399,97 €	90.242,56 €	93.956,75 €	92.496,56 €
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita di parte corrente	61.907,89	58.596,72	69.479,12 €	22.712,05 €	16.790,66 €	111.749,42 €	100.356,57 €	173.831,44 €
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita di parte capitale	982.407,93		282.997,50 €	204.294,40 €	409.137,91 €	324.823,27 €	646.520,60 €	538.178,85 €
Totale Spese	3.346.069,22	3.559.456,20	2.501.516,16	2.879.775,00 €	2.884.140,78 €	3.068.801,83 €	3.510.394,34 €	3.783.934,57 €

Risultato di competenza (al netto degli avanzi di amm.ne applicati)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	140.974,12	214.442,65	42.565,45	256.244,50 €	142.679,43 €	293.063,14 €	- 17.954,94 €	13.510,37 €

TILO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 analizzati per tipologia di entrata

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Previsione assetate 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Differenza
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
Categoria 6 - Imposta municipale propria	895.000,00 €	880.306,67 €	912.966,09 €	32.659,42 €
Categoria 8 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	648,27 €	648,27 €	72,03 €	-576,24 €
Categoria 16 - Addizionale comunale IRPEF	175.000,00 €	196.646,46 €	221.151,04 €	24.504,58 €
Categoria 41 - Imposta di soggiorno	83.624,50 €	83.624,50 €	87.442,50 €	3.818,00 €
Categoria 51 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	570.109,00 €	570.109,00 €	603.471,00 €	33.362,00 €
Categoria 52 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	- €	- €	- €	0,00 €
Categoria 53 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	- €	- €	- €	0,00 €
Categoria 60 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	0,00 €
Categoria 76 - Tassa sui servizi comunali (TASI)	3.874,00 €	3.998,46 €	3.998,46 €	5.381,53 €
Categoria 99 - Altre imposte sostitutive n.a.c.	8.223,30 €	8.783,90 €	8.783,90 €	4.879,86 €
Totale tipologia 101	1.741.479,07 €	1.746.117,26 €	1.839.885,02 €	93.767,76 €

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011 e s.m.i., confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità (solo per quanto riguarda il recupero evasione);

- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

- l'imposta di soggiorno.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Analisi delle voci più significative del titolo 1

IMU

L'importo accertato del gettito IMU 2023 pari ad € 912.966,09 ivi comprese le somme accertate a titolo di recupero dell'evasione tributaria, risulta superiore con quanto previsto in sede di assestamento e salvaguardia degli equilibri.

Lo stesso è contabilizzato al netto delle trattenute effettuate dall'Agenzia delle Entrate a titolo di FSC.

Si rileva inoltre una sostanziale conferma dei risultati attesi derivanti dall'attività di recupero evasione.

Nell'anno 2023 sono stati accertati ed incassati € 151.283,98

TASI

Il gettito accertato nell'anno 2023 per recupero evasione è stato pari ad € 5.381,53 Tale somma deriva quasi esclusivamente dagli accertamenti emessi, notificati ed incassati nell'anno 2023

TARI

L'importo accertato a titolo di Tari, pari ad € 603.471,00e corrisponde alle liste di carico (avvisi di pagamento) emessi nell'esercizio 2023. Con deliberazione di consiglio comunale n.15 del 02/05/2023 ad oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023 E DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE è stato approvato il PEF secondo l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019.

Sono state confermate le esenzioni/riduzioni di cui al regolamento Tari a famiglie in difficoltà che hanno presentato l'attestazione ISEE entro il 28 febbraio,

L'importo delle esenzioni/riduzioni a carico invece del bilancio comunale ammonta ad € 5.700,00 somma leggermente superiore rispetto a quelle dell'anno precedente.

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 76/2023 è stata disposta l'approvazione del ruolo Tari anno 2023.

ADDIZIONALE IRPEF

L'importo pari ad € 221.151,04 è stato accertato sulla base degli incassi eseguiti nel corso dell'esercizio 2023

TITOLO II – TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Provincie, Comuni, altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI CORRENTI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 -Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	179.664,65 €	155.094,00 €	247.944,60 €	279.386,48 €	470.824,96 €	337.912,49 €	343.294,17 €	407.396,26 €
Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	158.144,38 €	142.710,62 €	152.609,82 €	219.509,42 €	434.621,82 €	298.566,19 €	291.078,57 €	257.538,02 €
Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	21.520,27 €	12.383,38 €	95.334,78 €	59.877,06 €	36.203,14 €	39.346,30 €	52.215,60 €	149.858,24 €

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^a delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^a) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2023.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione beni		€	€	€	€	€	€
Vendita di beni		€	€	€	€	€	€
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		86.046,42 €	141.925,24 €	104.427,92 €	132.234,93 €	113.061,25 €	110.736,31 €
Proventi derivanti dalla gestione dei beni		117.124,55 €	92.230,37 €	1.863,25 €	71.665,42 €	64.958,70 €	93.014,17 €
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		61.201,89 €	41.302,85 €	34.762,11 €	31.703,73 €	27.937,74 €	25.203,50 €
Tipologia 300: Interessi attivi		€	€	€	€	0,67 €	301,75 €
Tipologia 400: Rimborsi ed altre entrate correnti			2,38 €	€	€		
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		2.822,68 €	€	€	€		
Altre entrate da redditi da capitale		1,87 €	2,38 €	2,38 €	0,60 €	- €	- €
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti							
Rimborsi in entrata		127.197,67 €	46.076,00 €	36.990,33 €	35.740,75 €	32.962,00 €	€
Altre entrate correnti n.a.c.		16.360,21 €	37.333,36 €	31.476,56 €	38.242,85 €	29.975,71 €	32.930,82 €
Totale entrate extratributarie		410.755,29 €	358.872,58 €	259.522,55 €	309.588,28 €	268.896,07 €	262.186,55 €

TITOLO IV- ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo 4^a rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^a e 6^a, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella:

TITOLO IV	2023
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	
Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	248.770,35 €
Categoria 2 - Contributi agli investimenti da Famiglie	
Categoria 3 - Contributi agli investimenti da Imprese	10.000,00 €
Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
Categoria 2 – Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	500,00 €
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	
Categoria 1 – Permessi a costruire	286.350,56 €
Categoria 3 – Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dobutte o incassate in eccesso	- €
TOTALI	545.620,91 €

In particolare si evidenzia il seguente andamento dei c.d. “permessi a costruire”:

2018	2019	2020	2021	2022	2023
95.483,32 €	167.365,34 €	139.997,92 €	202.899,65 €	174.262,07 €	286.350,56 €

Rispetto alle concessioni ed alle alienazione di beni patrimoniali, l'andamento nel triennio è stato il seguente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023
1.600,00	1.600,00	1.600,00	6.853,62	14.178,68	500,00

Le somme accertate sono riconducibili ad alienazioni di terreni comunali mentre nell'anno 2023 non si rilevano incassi per diritti di superficie (concessioni cimiteriali).

TITOLO V LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Relativamente all'esercizio finanziario 2023 non sono state accertate entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, come evidenziato nella tabella allegata.

TITOLO 5 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00

TITOLO VI LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati. Nel corso dell'esercizio finanziario l'ente non ha fatto ricorso a forme di indebitamento, come riportato nella tabella che segue:

TITOLO 6 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,0000	0,00	0,0000
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,0000	0,00	0,0000
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,0000	0,00	0,0000
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,0000	0,00	0,0000
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	100,00	0,00	100,00

Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento alla data del 31/12/2023:

ENTRATE DA RENDICONTO ANNO 2021		importi in euro	%	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Titolo I	1.691.013,11		
2	Trasferimenti correnti (Titolo II)	337.912,49		
3	Entrate extratributarie (Titolo III)	309.046,60		
A	TOTALE PRIMI TREI TITOLI ENTRATE DA RENDICONTO ANNO 2021	2.337.972,20		
B	LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL 10% DI A	233797,22		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO ANNO 2023				
C	Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del T,U,E.L. al 31/12/2023	31.939,12		
D	Contributi erariali in c/interessi su mutui	0		
E	Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0		
F	Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	197.235,71		
G	Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	31.939,12		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100				1,37%

TITOLO I - SPESE CORRENTI

La spesa corrente, riclassificata per macroaggregati, evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2023
1	Redditi da lavoro dipendente	454.491,03 €
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	44.241,49 €
3	Acquisto di beni e servizi	1.287.931,00 €
4	Trasferimenti correnti	217.215,63 €
7	Interessi passivi	31.939,12 €
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00 €
10	Altre spese correnti	45.442,29 €
TOTALE		2.081.260,56 €

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2023 ammonta ad € 31.939,12 in diminuzione rispetto agli anni precedenti. L'incidenza della spesa per interessi passivi rispetto al totale delle entrate correnti del penultimo esercizio definitivamente approvato è pari al 1,37 %, come da prospetto che segue:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	€ 67.570,86	€ 62.648,42	€ 55.483,53	48.768,38	44.545,80	36.561,51	35.170,29	31.939,12
Entrate correnti	€ 2.275.640,85	€ 2.203.546,02	€ 2.310.298,58	2.540.636,76	2.262.026,78	2.330.916,00	2.287.689,29	2.337.972,20
% su entrate correnti	2,97%	2,84%	2,40%	1,92%	1,97%	1,57%	1,54%	1,37%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che la spesa impegnata risulta essere 835.881,14

Tali spese sono state così finanziate:

- Per € 37.281,20 da risorse statali
- Per € 97.776,86 da contributi regionali

Per € 132.599,75 mediante applicazione dell'avanzo destinato

Per € 32.803,74 mediante applicazione dell'avanzo vincolato (OOUU)

Per € 108.846,49 mediante recepimento della quota di avanzo di amministrazione di competenza del comune di Montescudaio da parte dell'Unione Colli Marittimi Pisani

Per € 162.586,46 mediante applicazione dell'avanzo libero

Per € 263.986,64 mediante riscossione in competenza di oneri concessori

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

L'andamento della spesa per rimborso prestiti ha avuto il seguente andamento nel triennio 2021/2023

TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI	2021	2022	2023
Rimborso per anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ -
Rimborso di quota di capitale di mutui e prestiti	€ 90.242,56	€ 93.956,75	€ 92.496,56
TOTALE	€ 90.242,56	€ 93.956,75	€ 92.496,56

L'Ente, come risulta anche dalla tabella sotto riportata ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12.2023. Si osserva come la percentuale di indebitamento sia notevolmente al di sotto del limite massimo dell'10% per l'annualità 2023 previsto dalla succitata norma:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	€ 67.570,86	€ 62.648,42	€ 55.483,53	48.768,38	44.545,80	36.561,51	35.170,29	31.939,12
Entrate correnti	€ 2.275.640,85	€ 2.203.546,02	€ 2.310.298,58	2.540.636,76	2.262.026,78	2.330.916,00	2.287.689,29	2.337.972,20
% su entrate correnti	2,97%	2,84%	2,40%	1,92%	1,97%	1,57%	1,54%	1,37%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	2.184.656,01	2.007.669,70	1.880.527,57	1.703.130,27	1.522.371,65	1.352.540,37	1.188.141,86	1.185.741,89	1.095.499,33	1.001.542,58
Nuovi prestiti										
Prestiti rimborsati	176.986,31	127.142,13	177.397,30	180.758,62	169.831,28	164.398,51	2.399,97	90.242,56	93.956,75	92.496,56
Estinz. Anticip./riduz.mutui										
Rettifiche da allineamento		0,00								
Totale fine anno	2.007.669,70	1.880.527,57	1.703.130,27	1.522.371,65	1.352.540,37	1.188.141,86	1.185.741,89	1.095.499,33	1.001.542,58	909.046,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 83.835,69	76.593,45	67.570,86	62.648,42	55.483,53	48.768,38	44.545,80	36.561,51	35.170,29	31.939,12
Quota capitale	€ 176.986,31	127.142,13	177.397,30	180.758,62	169.831,28	164.398,51	2.399,97	90.242,56	93.956,75	92.496,56
Totale fine anno	€ 260.822,00	€ 203.735,58	€ 244.968,16	€ 243.407,04	€ 225.314,81	€ 213.166,89	€ 46.945,77	€ 126.804,07	€ 129.127,04	€ 124.435,68

C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il principio contabile, allegato 4/2 al D.L.gs. 2011/2018, detta le regole su come procedere per verificare la congruità del fondo accantonato nel risultato dell'esercizio precedente (anno 2022) e di quello stanziato in bilancio di previsione (anno 2023), la cui somma dovrà essere utilizzata per la costituzione del Fondo definitivo 2023

Qui di seguito viene descritto l'iter procedurale del calcolo :

1. Definire le entrate di dubbia e difficile esigibilità: possono essere diverse di anno in anno o rispetto a quelle considerate in sede di bilancio di previsione
2. Determinare il totale dei residui alla data del 31 dicembre 2023, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, per ciascuna entrata di cui al punto 1
3. Calcolare la media del rapporto tra l'importo iniziale dei residui e gli incassi registrati in c/residui, nei cinque esercizi precedenti. Il quinquennio da considerare per il 2023 è quello riferito al 2019-2023
4. La percentuale media, pari al completamento a 100 della percentuale di cui al punto precedente, costituisce la percentuale di insolvenza che andrà applicata al volume dei residui attivi per determinare l'importo da accantonare.

Il Fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media da utilizzare sarà solo quella semplice, è infatti decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione

In particolare, con riferimento al punto 1, si è provveduto ad assoggettare alla rilevazione le poste di entrata già individuate in sede di adozione del bilancio di previsione 2023 - 2025 ed altre non considerate la cui riscossione appare incerta.

Calcolato l'importo da accantonare corrispondente ad ogni entrata va verificato se tale importo è superiore o inferiore alla sommatoria di quanto accantonato nel precedente rendiconto 2022 e nel bilancio 2023: nel primo caso bisognerà aumentare l'accantonamento sottraendo risorse che sarebbero confluite nell'avanzo di amministrazione, nel secondo potranno essere liberate.

Qui di seguito il riassunto del calcolo del FCDE, mentre lo sviluppo dello stesso viene allegato alla presente relazione sotto la lettera "A"



COMUNE DI MONTESCUDAIO
PROVINCIA DI PISA

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2023 - CALCOLO FCDE

Nr. Capitolo	Descrizione	Residui al 31.12.2023	Accantonamento Minimo a FCDE	Accantonamento Effettivo a FCDE	Extra accantonamento
10101.08.0001	I.C.I. RECUPERO EVASIONE	30,61 €	30,12 €	€	-30,12 €
10101.06.0019 -	I.M.U. - RECUPERO EVASIONE	€	€	€	€
10101.51.0052 -	T.A.R.S.U.	345,29 €	338,75 €	€	-338,75 €
10101.51.0056	TARI	381.646,29 €	259.092,03 €	255.334,85 €	- 4.390,65 €
10101.61.0054	TARI	12.929,47 €	9.647,19 €	11.589,87 €	1.942,68 €
30100.02.0321 -	CANONI CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	121.466,79 €	91.324,81 €	121.466,79 €	30.141,98 €
30500.99.0469	RIFUSIONE CONDANNA DANNO ERARIALE	1.489,81	1.489,81 €	1.489,81 €	€
30500.99.0503	RECUPERI DA SENTENZE FAVOREVOLI	8.091,16 €	6.251,96 €	8.091,16 €	1.839,20 €
30100.02.0284 -	PROVENTI DA MENSE E CONVITTI SCOLASTICI - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)	€	€	€	€
30100.02.0002	RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO	2.600,00 €	42,95 €	1.000,00 €	957,05 €
30100.02.0468	CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)	1.670,00 €	229,88 €	1.040,00 €	810,12 €
30100.03.0383 -	FITTO LOCALI FARMACIA	25.200,00 €	18.900,00 €	21.000,00 €	2.100,00 €
30100.02.0312 -	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE - (RILEVANTE EFFETTI I.V.A.)	3.790,75 €	2.680,36 €	3.593,75 €	913,39 €
30500.99.0455 -	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	393,77 €	297,87 €	393,77 €	95,90 €
		559.260,17	390.027,86	425.000,00	33.944,90

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è pari ad € 6.662,13 e nel corso dell'esercizio 2023 è stato utilizzato per la quota di -€ 412,52

Utilizzi delle quote non vincolate, vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al bilancio di previsione 2023/2025

Nel corso dell'esercizio 2023 l'avanzo di amministrazione è stato applicato al Bilancio di previsione per i seguenti importi per l'importo complessivo di € 410.317,73 di cui:

- Fondi destinati per € 132.820,00
- Fondi vincolati per € 80.641,27 €
- Fondi accantonati € 0,00
- Fondi non vincolati per € 196.856,46

D) L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023 presenta un avanzo di € 2.327.587,53 come risulta dai seguenti elementi:

CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2023			2.734.846,69
RISCOSSIONI	445.821,74	2.796.214,27	3.242.036,01
PAGAMENTI	611.920,27	2.855.405,29	3.467.325,56
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.509.557,14

RESIDUI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Residui attivi	632.812,29	556.644,13	1.189.456,42
Residui passivi	138.606,12	518.809,62	657.415,74
DIFFERENZA RESIDUI			532.040,68

CALCOLO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo cassa al 31.12.2023			2.509.557,14
Differenza residui			532.040,68
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			175.831,44
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			538.178,85
AVANZO/DISAVANZO AL 31.12.2023			2.327.587,53

TIPO DI AVANZO	AVANZO RENDICONTO 2023
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	€ 425.000,00
Fondo passività potenziali – rischio contenzioso	€ 10.000,00
Fondo indennità fine mandato Sindaco	€ 6.200,00
Fondo per ripianare le perdite Spa	€ 7.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€ 56.495,64
Totale parte accantonata	€ 504.695,64
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 243.549,60
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 839.494,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 12.995,00
Vincoli derivanti da mutui	€ -
Altri vincoli da specificare	€ -
Totale parte vincolata	€ 1.096.039,25
Totale parte destinata agli investimenti	€ 171.941,98
Totale parte disponibile	€ 554.910,66

L'avanzo di amministrazione ex articolo 187 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011, è distinto in fondi liberi (non vincolati), fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

- **Fondi liberi** (non vincolati) sono quelli derivanti, anzitutto, da un risultato della parte corrente del bilancio, tanto dalla gestione di competenza, quanto dalla gestione dei residui, dopo la copertura dei vincoli di legge (ovvero fondi vincolati a vario titolo e fondi accantonati).
- **Fondi vincolati** sono quelli derivanti da eventuali saldi positivi (di competenza o risultanti dalla gestione dei residui) di somme a specifica destinazione. Si distinguono in parte vincolata da legge e dai principi contabili, da trasferimenti e vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.
- **Fondi per finanziamento spese in conto capitale** sono quelli derivanti da eventuali saldi positivi (di competenza o risultanti dalla gestione dei residui) afferenti a somme da destinare per legge a spesa di investimento qualora non rientrino nella fattispecie di cui sopra.

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, il valore complessivo di quest'ultimo può essere scomposto, analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;

b) il risultato della gestione dei residui.

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.352.858,40
Totale impegni di competenza	-	3.374.214,91
FPV entrata	+	746.877,17
FPV spesa	-	714.010,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA		11.510,37

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	380.280,59
Minori residui passivi riaccertati	+	41.494,48
SALDO GESTIONE RESIDUI		-338.786,11

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-21.356,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		-338.786,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		410.317,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.244.545,54
FPV		32.866,88
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023		2.327.587,53

L'operazione di riaccertamento ordinario per il Rendiconto della Gestione 2023 è stata definitivamente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 DEL 14/03/2023

Le operazioni propedeutiche al riaccertamento ordinario dei residui sono state approvate dalle seguenti determinazioni:

- *Determinazione n. 23 del 06/03/2024 e 25 del 07/03/2024 del responsabile dell'area amministrativa e contabile*
- *Determinazione n. 14 del 29/02/2024 del responsabile dell'area tecnica*

I risultati della gestione di cassa

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva; tale risultato può essere scomposto in due risultati parziali relativi alla gestione competenza ed alla gestione

Saldo di Cassa	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.734.846,69 €
Riscossioni	445.821,74 €	2.796.214,27 €	3.242.036,01 €
Pagamenti	611.920,27 €	2.855.405,29 €	3.467.325,56 €
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.509.557,14 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			- €
Differenza			2.509.557,14 €
di cui per cassa vincolata			1.067.972,31 €

Nel corso dell'anno 2023 non vi è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL.

E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI.

Nel corso dell'esercizio finanziario, gli accertamenti di entrata possono tradursi in incassi effettivi delle somme accertate oppure in residui attivi in caso di mancato incasso. I residui attivi vanno, anzitutto, indagati con riferimento alla valida sussistenza del relativo titolo giuridico sottostante. Una volta riscontrata tale sussistenza è necessario verificare, soprattutto, per i residui di origine più remota le motivazioni dei ritardi di incasso alla luce della necessità di individuare o meno la loro effettiva riscuotibilità ovvero la sussistenza di elementi di dubbia esigibilità.

In ossequio anche alla recente deliberazione della Corte dei Conti Marche n. 144/2023/Par che ha chiarito che l'onere motivazionale cambia a seconda della vetustà del credito ovvero:

- Entro 3 anni: il residuo attivo si presume esigibile salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio
- Da 3 a 5 anni: il residuo attivo non si presume né esigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento.
- Oltre 5 anni: il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

	Iniziali	Eliminati	Riscossi - Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	€ 1.458.914,62	-€ 380.280,59	€ 445.821,74	€ 632.812,29	€
Residui passivi	€ 792.020,87	-€41.494,48	€ 611.920,27	€138.606,12	€

Rispetto all'anzianità dei residui, la stessa è così sintetizzata:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
ATTIVI								
Titolo I	933,34	4.515,97	7.898,97	25.869,80	18.605,65	55.554,76	€ 71.553,44	€ 184.931,93
Titolo II	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 920,80	€ 710,50	€ 1.631,30
Titolo III	€ 35.981,01	€ 16.838,04	€ 8.906,01	€ 9.178,27	€ 9.123,98	€ 60.517,74	€ 20.485,24	€ 161.030,29
Titolo IV	€ -	€ -	€ 97.000,00	€ 23.187,56	€ 48.179,75	€ 45.899,32	€ 50.000,00	€ 264.266,63
Titolo V						€ -		€ -
Titolo VI	€ 20.952,14	€ -	€ -		€ -	€ -		€ 20.952,14
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 57.866,49	€ 21.354,01	€ 113.804,98	€ 58.235,63	€ 75.909,38	€ 162.892,62	€ 142.749,18	€ 632.812,29

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
PASSIVI								
Titolo I	€ 3.147,31	€ 213,20	€ 701,84	€ 3.729,63	€ 11.058,24	€ 29.647,00	€ 80.960,60	€ 129.457,82
Titolo II	€ 8.900,30		€ -	€ -		€ -	€ 18,00	€ 8.918,30
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 230,00	€ 230,00
Totale	€ 12.047,61	€ 213,20	€ 701,84	€ 3.729,63	€ 11.058,24	€ 29.647,00	€ 81.208,60	€ 138.606,12

F) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI.

Nel corso dell'esercizio 2023 non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel.

G) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non ricorre la fattispecie

H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.

Non ricorre la fattispecie

I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Società partecipate:

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione
02031380500	RETIAMBIENTE SPA	0,30
01699440507	A.P.E.S. S.c.p.a.	0,20
01177760491	ASA SPA	0,19
01404240499	GAL Etruria S.c.r.l. – IN LIQUIDAZIONE	2,00
02489030508	G.A.L. TERRE ETRUSCHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2,63
01570810497	CROM SERVIZI	10,00
01415520491	PROMOZIONE E SVILUPPO VAL DI CECINA SRL IN LIQUIDAZIONE	0,25

Nell'avanzo di amministrazione è accantonata la somma di € 7.000,00 per eventuali perdite di società partecipate

J) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE.

La relazione sulla gestione ex articolo 231 del D.Lgs 267/2000, predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, riporta gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa è finalizzata ad evidenziare analiticamente eventuali discordanze delle contabilità e ne fornisce la motivazione.

Sulla base delle risultanze contabili nonché delle asseverazioni pervenute da parte degli organi di revisione delle società partecipate, il servizio finanziario dell'ente ha provveduto alla esecuzione dell'attività di riconciliazione delle partite debitore e creditorie vantate nei confronti delle medesime società.

Le risultanze dell'attività risultano contenute in una relazione predisposta dal servizio ed allegata, unitamente alla presente relazione, alla proposta di rendiconto in corso di approvazione.

La relazione, laddove evidenzia delle discordanze nei rapporti reciproci, ne indica i motivi e propone altresì le azioni necessarie ai fini della riconciliazione delle partite da intraprendere entro la chiusura dell'esercizio in corso.

K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non sono presenti fattispecie.

L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350.

Non sono presenti fattispecie.

M) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.

La spesa di personale

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale in attuazione dell'art.1, comma 557 e segg.della Legge 296/2006 e s.m.i., si rimette la rilevazione che segue:

- La media delle spese di personale 2011/2013 è stata calcolata dall'Unione Colli Marittimi Pisani ed approvata con deliberazione di G.C. n. 96 del 28/07/2016 ed ammonta a complessive € 547.136,82 come da prospetto che segue:

Voci:	Media 2011-2013
Spese intervento 01	540.077,35 €
Spese intervento 03	10.646,42 €

Spese intervento 07	34.253,19 €
Altre spese da specificare:	86.409,51 €
Totale spese personale (A)	
(-) Componenti escluse (B)	-124.249,65 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	547.136,82 €

La spesa di personale a rendiconto 2023 ammonta a complessive € **448.690,43 €**

Tipologia di spesa	Rendiconto 2023
Spese di Personale (Macroaggregato 1)	454.491,03 €
Quota di costo del personale dell'Unione a carico di Montescudaio	32.444,93 €
Irap (Macroaggregato 2)	30.122,18 €
Buoni Pasto	2.497,60 €
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00 €
FPV a copertura di impegni assunti per spese di personale aventi esigibilità 2023	100.808,05 €
Componenti escluse	
Intervento 01 componenti escluse (Missioni) Straordinario elettorale	0,00 €
Aumenti Contrattuali C.C.N.L.2016/2018 - 2019/2021	-24.781,29 €
Aumenti Contrattuali esclusi (Importo consolidato)	-2.854,90 €
Rimborsi ricevuti per spese di personale dall'Unione Colli Marittimi Pisani	-13.189,00 €
Rimborsi ricevuti per spese di personale dai comuni di Santa Luce ed Orciano per il consorzio di segreteria generale	-73.019,33 €
FPV in entrata a copertura di impegni assunti per spese di personale aventi esigibilità 2022	-57.828,83 €
Diritti di rogito dovuti al segretario comunale	0,00 €
TOTALE	448.690,43 €

Ne consegue pertanto che il limite è rispettato.

Spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:



COMUNE DI MONTESCUDAIO

Provincia di Pisa

Elenco delle Spese di Rappresentanza
sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente
nell'anno 2023

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

capitolo	oggetto spesa	importo
01011.03.0010 - SPESE DI RAPPRESENTANZA - ACQUISTI	Acquisto mazzi di fiori per la cerimonie istituzionali	€ 98,99
TOTALE		€ 98,99

Equilibri di Bilancio –Allegato 10 al Rendiconto di gestione 2023

La legge di bilancio n. 145/2018 ed il superamento dei vincoli di finanza pubblica:

a) sancisce la piena utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato

nel rispetto delle regole previste dal d.lgs. 118/2011 (comma 820);

b) prevede che a partire dal 1° gennaio 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (comma 821);

c) disapplica a partire dal 1° gennaio 2019 il pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica contenuti nella legge 232/2016 (comma 823).

In particolare il comma 820 della legge 145/2018 afferma che *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”*.

A seguito di tale modifica normativa è intervenuta la Commissione Arconet con Decreto del 1 agosto 2019 ha ridefinito il calcolo degli equilibri validi per il rispetto dei saldi di finanza pubblica secondo le modifiche normative inserite nella **legge di bilancio n. 145/2018**.

Il DM 1° agosto 2019:

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2019 è stato emanato al fine di ampliare la portata e la rilevanza informativa degli equilibri di bilancio previsti dal comma 821 della legge 145/2018. Sono stati infatti introdotti tre distinti saldi in grado di determinare con gradualità gli equilibri di bilancio a consuntivo:

W1 – RISULTATO DI COMPETENZA

W2 – EQUILIBRI DI BILANCIO

W3 – EQUILIBRI COMPLESSIVI

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, *“fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma dell'articolo della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”*.

Il Comune di Montescudaio ha rispettato tutti e tre gli equilibri (W1-W2-W3) delineati dalla nuova normativa, e sono sintetizzati dai seguenti schemi:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		100.356,57
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.504.946,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)		2.081.260,56 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		175.831,44
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		92.496,56 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			255.714,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		82.437,53 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			338.152,40
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)		156.809,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		46.214,39
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			135.129,01
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)		-477.231,17
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			612.360,18

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	325.393,74
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	646.520,60
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	545.620,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	895.680,70
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	538.178,85
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.486,46
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		81.189,24
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	27.281,43
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		53.907,81
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		53.907,81

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per incremento di attività finanziarie	(+)	2.486,46
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)		421.828,10
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	156.809,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	73.495,82
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		191.523,28
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-477.231,17
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		668.754,45

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		338.152,40
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	82.437,53
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	156.809,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-477.231,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	19.990,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		556.146,88

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo di erogazione.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella voce **O3) equilibrio complessivo di parte corrente** che evidenzia un risultato positivo pari ad euro **612.360,18**

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;

- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella voce **Z3) equilibrio complessivo in capitale** che evidenzia un risultato positivo pari ad euro **56.349,27**.

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in

qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata Titolo 9	302.290,63
Spese Titolo 7	302.290,63
Equilibrio partite di giro e servizi conto terzi	0,00

Con il Decreto ministeriale del 4 agosto 2023 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242 del TUEL che avranno validità a decorrere dall'esercizio 2022 e sino all'esercizio 2024.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite

Allegato I) - Parametri comuni
TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI
FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Indicare la condizione che ricorre (S/N)
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	N
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	N
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	N
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	N
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	N
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	N
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	N
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	N

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	N
--	---

N)Il fondo funzioni fondamentali per l'anno 2023

Con l'emanazione del decreto 8 febbraio 2024 sono state pubblicate le risultanze definitive relative alla certificazione Covid sia per ciò che riguarda il "fondone" che per i ristori specifici di entrata/spesa. Ne consegue pertanto che il comune di Montescudaio, in base alle certificazioni prodotte, non deve né restituire né avere somme a conguaglio.

A titolo prudenziale nell'avanzo di amministrazione al 01/01 risultavano vincolate le somme di € 4.084,00 relativamente ai ristori specifici di entrata relativi all'imposta di soggiorno nonché la quota di € 5.810,81 a titolo di trasferimento dallo Stato per COSAP- TOSAP (di cui € 1.989,00 relativamente alla quota di competenza 2022 ed € 3.871,95 relativamente alla quota di competenza 2021) accertate ed incassate nell'annualità 2022 nonché le somme di € 1.006,72 relative al trasferimento di somme per i centri estivi.

Alla luce di quanto sopra, sono state svincolate le somme relative al trasferimento dallo Stato per COSAP- TOSAP per € 5.810,81 e la somma di € 1.006,72 a seguito dell'accettazione della rendicontazione definitiva. Rimane invece vincolata nell'avanzo di amministrazione la somma di € 4.084,00 a relativa ai ristori specifici di entrata per imposta di soggiorno che l'amministrazione potrà utilizzare, dopo l'approvazione del rendiconto di gestione, per il finanziamento di spese ad essa connessa.

O La gestione patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2023, allegano al rendiconto 2023 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 12 Ottobre 2022.

Pertanto gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2023 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2022, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione
- Rimanenze
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali
- Conti d'ordine

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

situazione patrimoniale al 31/12/2023

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2021.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo. Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	
Immobilizzazioni immateriali	1.522,56 €	2.030,08 €	-507,52
Immobilizzazioni materiali	10.154.334,54 €	9.366.524,99 €	787.809,55
Immobilizzazioni finanziarie	339.996,80 €	550.964,95 €	-210.968,15
Totale immobilizzazioni	10.495.853,90 €	9.919.520,02 €	576.333,88
Rimanenze	- €	- €	0,00
Crediti	717.393,25 €	590.322,15 €	127.071,10
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		- €	0,00
Disponibilità liquide	2.535.668,17 €	2.817.600,25 €	-281.932,08
Totale attivo circolante	3.253.061,42 €	3.407.922,40 €	-154.860,98

Ratei e Risconti	0	0	0
Totale dell'attivo	13.748.915,32 €	13.327.442,42 €	421.472,90
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto	12.109.757,92 €	11.480.992,33 €	628.765,59
Fondo rischi e oneri	72.695,64 €	52.886,64 €	19.809,00
Trattamento di fine rapporto (TFR)		- €	0,00
Debiti	1.566.461,76 €	1.793.563,45 €	-227.101,69
Ratei, Risconti e contributi agli investimenti		- €	0,00
Totale del passivo	13.748.915,32 €	13.327.442,42 €	421.472,90
Conti d'ordine	0	0	0

P RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate da ciascun responsabile, alla data del 31 dicembre 2023 si evidenzia, che non sussistono debiti non ancora riconosciuti.

Q RELAZIONE SUL SOCIALE

Come per il 2022 anche il 2023 il rendiconto si arricchisce di nuovi adempimenti, infatti dovranno essere allegati al rendiconto di gestione le seguenti relazioni:

OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SOCIALE 2023

Le risorse aggiuntive stanziare nel FSC per il potenziamento dei servizi sociali comunali sono pari a 215.923.000 euro per il 2021, 254.923.000 per il 2022, 299.923.000 per il 2023, 345.923.000 per il 2024, 390.923.000 per il 2025, 442.923.000 per il 2026, 501.923.000 per il 2027, 559.923.000 per il 2028, 618.923.000 per il 2029 e 650.923.000 a decorrere dal 2030. Gli obiettivi di servizio, come definiti di seguito, contribuiscono a potenziare i servizi sociali, soprattutto nei Comuni che denotano maggiori carenze, e costituiscono un passo importante nel percorso di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Gli obiettivi di servizio consistono nel realizzare un livello di spesa per la funzione sociale che si incrementa nel tempo avendo come riferimento il rispettivo fabbisogno standard monetario, il quale include le risorse aggiuntive specificamente destinate al potenziamento del servizio. Le risorse aggiuntive stanziare nel FSC, per il potenziamento dei servizi sociali comunali nei vari anni, sono attribuite ai singoli Comuni in base ai coefficienti di riparto per la funzione sociale rilevanti per il calcolo dei Fabbisogni standard nell'anno

corrispondente. Il metodo di ripartizione delle risorse aggiuntive per il settore sociale assegnate a ciascun Comune per il 2023 è dettagliatamente riportato nella *“Nota metodologica Obiettivi di servizio per i servizi sociali e modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni delle RSO - Anno 2023”*

Le risorse aggiuntive assegnate a questo Ente ammontano ad € 7.889,60.

Il comune di Montescudaio, unitamente agli altri comuni della Bassa Val di Cecina, demanda, la gestione dei servizi sociali alla società della Salute oggi denominata Società Valli Etrusche, consorzio pubblico al quale afferiscono i Comuni della Val di Cecina e Val di Cornia e l’Azienda USL Toscana Nord Ovest. Gli interventi sociali di cui sono titolari i Comuni suddetti e che oggi formano la Società Valli Etrusche, sono stati gestiti in forma associata fin dagli anni ’70 con delega, prima, al Consorzio Socio-Sanitario e alla Unità Sanitaria Locale e Azienda Sanitaria Locale, dopo. Questa esperienza ha favorito ed anticipato una programmazione integrata che fosse rispettosa della peculiarità del territorio e superasse gli interventi settoriali collegandoli strettamente ai bisogni espressi dalla comunità, attuando cioè il decentramento degli interventi di base, rispettando anche le esigenze delle comunità più piccole che sono state ascoltate ed hanno partecipato alla realizzazione degli interventi. Questo tipo di gestione ha introdotto anche una solidarietà istituzionale che ha avuto come obiettivo primario quello di garantire risposte adeguate e uniformi a tutti i cittadini presenti nella zona, con impegno finanziario da parte dei vari Comuni, proporzionato al numero degli abitanti. Infatti, ogni comune aderente partecipa con una somma di € 44,00 ad abitante in base alla popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno (Deliberazione Assemblea dei Soci n. 16 del 28 febbraio 2022). Per l’anno 2023 la quota impegnata e trasferita dal comune di Montescudaio ammonta ad € 94.468,00. Gli interventi messi in atto, nell’anno 2023, direttamente del Comune e finanziate da risorse proprie, sono rappresentati da :

- sostegno alla povertà, con contributi alle famiglie con basso reddito ad integrazione dei canoni di locazione, ammontanti ad € 4.845,00 di cui € 845,00 erogati dalla regione Toscana, ed € 4.000,00 con risorse proprie di bilancio.
- sostegno alla povertà e allo stato di bisogno, con esenzioni e/o riduzioni per reddito delle tariffe relative a mensa scolastica e tassa rifiuti per l'anno 2023;
- Sostegno alla povertà e allo stato di bisogno attraverso l’attivazione del servizio sia di pasti caldi che di periodici pacchi alimentari. Tali servizi sono stati attivati in collaborazione alle associazioni del Terzo settore (Auser, Pubblica Assistenza, Croce Rossa, Associazione Help) a cui il comune elargisce dei contributi allo scopo.

Nonostante quindi, oggettive difficoltà (legate alla carenza di personale) già emerse negli anni precedenti l'Amministrazione ha gestito le numerose attività con impegno ed ha svolto con tempestività i numerosi compiti mantenendo invariato il livello raggiunto negli anni precedenti.

2 ASILI NIDO

Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale. Le risorse attribuite nel Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il raggiungimento degli obiettivi di servizio sono pari a 120 milioni di euro nell'anno 2022, a 175 milioni di euro nell'anno 2023, a 230 milioni di euro nell'anno 2024, a 300 milioni di euro nell'anno 2025, a 450 milioni di euro nell'anno 2026 e a 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027. Il metodo di ripartizione delle risorse aggiuntive per il finanziamento delle spese per gli asili nido sono esplicitate nella nota metodologica Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023 in base al comma 172 dell'articolo 1 della Legge n° 234 del 30 dicembre 2021. Per l'anno 2023, il comune di Montescudaio non ha ricevuto nessuna somma aggiuntiva, tuttavia nel nostro territorio è ubicato il Nido d'Infanzia "Suor Cristina Lorenzini" a gestione indiretta, con sede nella frazione di Fiorino. L'erogazione di suddetto servizio è ritenuta dall'amministrazione comunale di fondamentale importanza in quanto servizio socio educativo di primario interesse pubblico, con funzione non solo di promuovere il benessere e lo sviluppo psico-fisico dei bambini, ma anche di sostenere e affiancare le famiglie nel compito di cura e educazione dei figli, nell'ottica della conciliazione femminile dei tempi di vita e di lavoro. Il Servizio di Nido comunale ha accolto nell'a.s. 2022/2023 n. 10 bambini di cui 3 non residenti, mentre nell'anno 2023/2024 i bambini iscritti risultano 11 di cui tre non residenti in età da 12 a 36 mesi. L'organizzazione del Nido Comunale prevede l'apertura dal 15 settembre (o comunque dalla data di inizio dell'anno scolastico secondo il Calendario scolastico regionale) al 30 giugno, per 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì), con orario quotidiano di funzionamento di sei ore (dalle 8 alle 14.00), con prima uscita alle 12.00 e erogazione del pasto in entrambi i casi. Nell'accesso al servizio hanno priorità i bambini residenti nel Comune e solo in caso di posti disponibili possono essere ammessi i non residenti, con precedenza per quelli già frequentanti il Nido comunale in anni precedenti, al fine di garantire la continuità educativa. Ai costi diretti per la gestione del Nido pari ad € 52.764,57, si aggiungono risorse Ministeriali e Regionali che l'amministrazione destina per l'ampliamento dell'orario di

apertura, giornaliero (dalle 14:00 alle 16:00) nonchè per la prosecuzione del servizio del mese di Luglio. Le tariffe applicate dall'amministrazione comunale sono da anni invariate e oscillano da un minimo di € 180,00 con uscita alle 12:00 ad un massimo di € 200,00 con uscita alle 14: 00 mentre per i non residenti viene applicata una tariffa di € 300,00 con uscita alle ore 12:00 ed € 350,00 con uscita alle 14:00. Gli ampliamenti di orario finanziati da risorse statali/ regionali non vengono fatte pagare all'utenza.

3. TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027

Gli obiettivi di servizio sono definiti in coerenza con l'ammontare di risorse previste annualmente (pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, a 50 milioni di euro per l'anno 2023, a 80 milioni di euro per l'anno 2024, a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027) finalizzate ad incrementare il trasporto di utenti disabili che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica. Il metodo di ripartizione delle risorse aggiuntive per il finanziamento delle spese relative al trasporto degli alunni disabili è dettagliato nella nota metodologica *“Obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023 in base al comma 174 dell'articolo 1 della Legge n°234 del 30 dicembre 2021”*

Nell'anno 2023 il Comune di Montescudaio non ha ricevuto nessuna somma, tuttavia a partire dall'anno scolastico 2022/2023 le famiglie dei bambini disabili (3) anche su consiglio degli specialisti che seguono i minori , hanno fatto richiesta affinché gli stessi potessero usufruire del servizio di trasporto scolastico ordinario insieme a tutti gli altri bambini per raggiungere le varie scuole. Per ragioni di sicurezza, non potendo i soggetti viaggiare senza la vigilanza di un adulto, il Comune ha attivato un servizio specifico di sorveglianza, tramite affidamento a una cooperativa sociale per l'a.s. 2022/2023 al costo € 2.396,89 e, in sede di predisposizione di una nuova gara per il successivo 2023/2024 è stato espressamente richiesta la presenza di un accompagnatore sullo scuolabus sulle tratte interessate. Il costo annuo (settembre 2023 giugno 2024) previsto a base di gara ammonta ad € 13.830,52. Il servizio prevede l'assistenza dei minori sullo scuolabus nonché l'accompagnamento degli stessi fino all'ingresso della scuola dove vengono presi in consegna dagli insegnanti.

4. Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità

A partire dal rendiconto 2023 è previsto questo nuovo ulteriore adempimento la cui scadenza è fissata al 31/03. Il Decreto 24 agosto 2023 (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2023) prevede lo stanziamento e il riparto delle risorse destinate ai Comuni per il 2023, che si aggiungono ai 100 milioni già annualmente previsti ed erogati, con il Decreto 10 agosto 2023, per i servizi garantiti per gli alunni delle scuole superiori da Regioni, Città metropolitane e Province. Come noto, la figura dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione è prevista dall'articolo 13 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per gli alunni certificati ai sensi della legge

stessa. Queste figure, che realizzano l'integrazione scolastica, debbono essere fornite, secondo quanto stabilito dall'articolo 139 del Decreto Legislativo 112/1998, dai Comuni per la scuola dell'infanzia (asilo), primaria (elementari) e secondaria di primo grado (medie inferiori). Fermo restando l'effettivo utilizzo per il servizio cui le risorse sono destinate, il contributo statale può essere destinato al "potenziamento" del servizio nel senso più ampio del termine, ricomprendendo l'incremento quantitativo, la qualificazione e i miglioramenti organizzativi e logistici del servizio. Le risorse in oggetto costituiscono un contributo dello Stato alla spesa che già ordinariamente i Comuni affrontano per fornire il servizio previsto dalla legge 104/1992, ossia per una funzione obbligatoria non nuova per i Comuni. Il decreto ministeriale nulla ha innovato rispetto alla disciplina di questo servizio: se fino ad oggi non era assicurato dal Comune, ove richiesto, dovrà essere istituito appositamente, trattandosi di un obbligo di legge. Se tale servizio era già assicurato, il Comune potrà utilizzare le risorse per potenziarlo. Il comune di Montescudaio fa parte dell'Istituto Comprensivo I.O. Griselli che comprende anche i comuni di Guardistallo, Casale Marittimo, Castellina Marittima e Riparbella. Ogni anno viene stipulato tra i 5 comuni e l'Istituto Comprensivo I.O. Griselli una convenzione detta "patto per la scuola" con la quale i singoli comuni, erogano un contributo di € 100,00 per l'a.s. 2022/2023 e di € 110,00 per l'anno scolastico 2023/2024 per ciascun bambino residenti ed iscritto ad una delle 5 scuole. Tali risorse sono destinate sia al finanziamento delle spese per il sostegno agli alunni portatori di handicap sia al finanziamento di progetti educativi e formativi proposti dalle scuole (viaggio della memoria, progetto musica, progetto cyber bullismo) Il valore sociale del Patto scuola consiste nel fatto che i 5 comuni coprono tutta la spesa occorrente alla scuola per interventi di assistenza sociale come fosse un unico Ente. Il contributo va a coprire anche e soprattutto le spese per attività di sostegno per alunni con disabilità per le quali si richiede l'assistenza; per l'anno 2023 la spesa sostenuta a questo scopo ammonta a complessive € 13.553 per una media di 5 alunni. Il calcolo che è stato predisposto da questo ufficio è sulla base dell'incidenza totale delle spese rendicontate dall'istituto Comprensivo per assistenza specialistica ai bambini disabili di tutti e 5 i comuni aderenti, sul totale complessivo dell'intero Patto scuola. Per l'anno 2023 l'assistenza agli alunni con disabilità incide sul totale del patto scuola per il 77,03%. Visto inoltre che molti residenti a Montescudaio, per ragioni lavorative dei genitori, frequentano le scuole nella vicina cittadina di Cecina, questo comune trasferisce agli Istituti Cecinesi che ne fanno richiesta le somme necessarie all'assistenza specialistica degli alunni con disabilità di Montescudaio; per l'anno 2023 i bambini iscritti sono stati in media 5 per una spesa complessiva di € 15.400. Per l'anno 2023 il comune di Montescudaio ha ricevuto contributi statali per questa fattispecie per € 8.525,68.

Va sottolineato l'importanza della predisposizione di suddette rendicontazione poiché, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di servizio (in tutto o in parte) ovvero in assenza di invio della rendicontazione entro il termine del 31 marzo (relativamente per il Fondo per l'assistenza

all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità) e 31 maggio, i Comuni interessati sono tenuti a restituire le risorse integrative ricevute, mediante recupero a valere sul fondo di solidarietà comunale dell'anno successivo a quello di riferimento, ovvero, se non sufficiente, mediante trattenute alla fonte dall'Imu. Il Comune di Montescudaio ha trasmesso la relazione relativa al fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità in data 26/03/2024, mentre le altre relazioni sono state già tutte predisposte ed inviate dalla piattaforma obiettivi in comune a Sogei per l'invio definitivo al ministero.

Montescudaio 02/04/2024

Il Responsabile dell'Area Contabile
Dott. Filippo Agostini

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI MONTESCUDAIO' and 'DIREZIONE AMMINISTRATIVA'. The signature is written in a cursive style and extends to the right of the stamp.